

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

Anno VIII n. 12 • 21 Giugno 2013

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO



Pagine 2 e 3



L'astensione consegna la vittoria a Marino nuovo sindaco di Roma

Ignazio Marino è il nuovo sindaco di Roma. Nel secondo turno delle elezioni comunali, il candidato dal centrosinistra ha ottenuto il 64% dei voti contro il 36% del sindaco uscente Gianni Alemanno. Il risultato è apparso subito chiaro, tantoché, a circa mezz'ora dalla chiusura dei seggi, lo stesso Alemanno ha dichiarato: «Il risultato è netto, ho già telefonato a Ignazio per fargli le congratulazioni». Marino ha raccolto oltre 660.000 voti, il doppio di quelli del suo avversario, ma a vincere davvero è stata l'astensione. Secondo il Viminale, infatti, a Roma avrebbe votato solo il 44,9% degli aventi diritto, 8 punti in meno rispetto al primo turno, già segnalato per un calo dell'affluenza. In questo quadro, si è aggiudicato la competizione il candidato sostenuto da partiti più organizzati sul territorio e che hanno saputo arginare meglio

una perdita di consensi generalizzata. L'analisi di Alemanno è impietosa: «L'astensione è stata forte – ha dichiarato – e segnala una disaffezione alla politica con cui dobbiamo fare i conti». E sulla sconfitta aggiunge: «Mi prendo tutte le colpe». Nel centrodestra, intanto, si è già aperta la discussione sui motivi della disfatta, con Sveva Belviso – probabile vice-presidente del nuovo Consiglio Comunale – che ha puntato il dito sulla mancanza di competenze. Dal canto suo, Marino, nelle occasioni in cui ha festeggiato la vittoria coi suoi sostenitori – presenti Zingaretti, Epifani e Camusso – si è detto pronto a «ricostruire la città», che «non deve dimenticare chi è rimasto indietro». Sul tavolo, oltre alla questione del bilancio, i problemi della discarica di Maglietta, la disdetta del contratto con Equitalia, la difficile situazione di



Atac. «Userò il metodo dell'ascolto – ha affermato – le soluzioni si possono trovare solo se accompagnati dalla cittadinanza, soprattutto in una città complessa come la nostra». Il primo punto del program-

ma che Marino intende realizzare è la pedonalizzazione di via dei Fori Imperiali, ma non senza aver prima completato la squadra dei collaboratori. Se per la carica di vicesindaco sembra essere scontata la scelta di una donna, restano i nodi da sciogliere sugli assessorati più importanti, soprattutto Urbanistica e Bilancio. Il primo dovrebbe essere destinato a uno dei consiglieri eletti nel Partito Democratico, mentre per il secondo Marino ha in mente il nome di Giovanni Legnini, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Editoria. Resta fuori dal Consiglio comunale, invece, Andrea Alzetta detto Tarzan, eletto con SEL, che l'Ufficio elettorale ha dichiarato «incandidabile», poiché condannato con sentenza definitiva, secondo il decreto legislativo 235/2012.

Andrea Iacovitti

Ecco la nuova "app" per tassisti all'avanguardia con tablet o smartphone e gli utenti sono agevolati

Il ChiamaTaxi 060609 trova l'operatore più vicino

Un servizio innovativo per trovare il taxi più vicino è stato lanciato dall'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, previste agevolazioni agli operatori che aderiscono ora

La tecnologia diventa sempre più un mezzo utile per avvicinare i servizi ai cittadini, ed ora con la nuova "app" per cercare un taxi, si può trovare facilmente ed in poco tempo la vettura più vicina. E' il sistema ChiamaTaxi 060609, un nuovo servizio gestito dall'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, che mette in contatto diretto clienti e operatori. Basta chiamare il numero 060609, e risponde direttamente il tassista più vicino grazie al Gps, alla funzione touch, ed alla chiamata vocale diretta del suo tablet o smartphone. Ideato e lanciato già da dicembre scorso, questo servizio ora si è rinnovato con funzionalità all'avanguardia e vantaggi da non sottovalutare. Infatti se contat-

tate un tassista attraverso il dispositivo del ChiamaTaxi 060609, l'operatore avrà a disposizione la mappa stradale utile a verificare la distanza tra la propria posizione e l'utente che chiama: ciò significa una stima precisa sui tempi di percorrenza per arrivare dalla persona che ha effettuato la chiamata. Agevolazioni sono previste adesso per i tassisti che vorranno iscriversi ed aderire all'iniziativa tecnologica, e per chi sceglie di entrare nel sistema ChiamaTaxi 060609 entro il 30 giugno 2013, il servizio sarà gratuito sino al 30 settembre.

Eleonora Sandro

eleonora.sandro@vocequattro.it



Se non riuscite a trovare una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmuniciplio.it
e seguite le indicazioni

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VIII - n. 12 - 21 Giugno 2013

Direttore

Nicola Sciannamè
392 912 44 74

e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore

Edizioni Periodiche Locali

Edizione Municipio
"Montesacro"

Direzione

Via Radicofani, 209 - 00138 Roma

Pubblicità

Elena Galifi: 328 251 0605

Redazione

e-mail:

vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Stampa: Seregini Roma Srl

Sconfitto anche dall'astensionismo il presidente uscente Cristiano Bonelli

Al canto di Bandiera Rossa festeggiato Marchionne

Al ballottaggio il 64% degli elettori si è schierato con il candidato Pd

Cristiano Bonelli che si è fermato al 36% confermando lo stesso risultato delle consultazioni di maggio. Subito è intervenuta Michela Pace di Sel che si è detta straripante della vittoria di Marchionne: «contrariamente a quanto successo per le altre elezioni, mi sono commossa e la prima cosa che ho voluto fare è stata quella di ringraziare Paolo per aver restituito il municipio al centro sinistra. Non ho individuato Marchionne come rappresentante del Pd ma come mio candidato presidente. In questa legislatura non sarò seduta nei posti istituzionali ma ascolterò la gente. Ho già dato la mia disponibilità a Paolo

per collaborare con lui sul tema che affronto da sempre ovvero l'edilizia popolare pubblica. Questo non significa che ho chiesto un assessorato al presidente ma il mio appoggio sarà esterno alle istituzioni municipali, quindi sia consiglio che giunta. Sono certa che Marchionne farà bene». La sera della vittoria è stata improvvisata una festa in piazza Sempione dove numerosi residenti si sono aggiunti ai tanti giovani del comitato con sede in via delle Isole Curzolane. Nell'aprile scorso Marchionne aveva superato alle primarie del centro sinistra Riccardo Corbucci staccandolo di oltre mille voti. A fare onore alla vittoria del nuovo



presidente è stata l'assenza quasi totale di manifesti, sostituiti dall'operatività dei ragazzi del comitato visti in bici per tutte le vie del municipio per promuovere lo slogan

“Riattiva il quartiere” che ha accompagnato il candidato democratico durante tutta la campagna elettorale. «Il terzo municipio è stato liberato, Roma è libera. Grazie a tut-

ti sono ancora troppo emozionato per dire altro» ha commentato Paolo Marchionne. Da capogruppo del Pd a presidente del nuovo Municipio III di Roma: Paolo Marchionne, classe 1981, nato e cresciuto a Talenti, è stato scelto da oltre 50 mila persone – sulle 81 mila che si sono recate alle urne – per ricoprire la carica di minisindaco.

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it



Il nuovo Presidente del III Municipio è Paolo Marchionne. Il trentaduenne è stato eletto con il 64% dei voti ai danni del rivale del PdL



Municipio III “Monte Sacro”

Presidente: Paolo Emilio Marchionne

Consiglio Municipale:

Consiglieri di maggioranza

Partito Democratico: Riccardo Corbucci – Federica Rampini – Marzia Maccaroni – Francesca Leoncini – Yuri Bugli – Fabio Dionisi – Romolo Moriconi – Anna Punzo – Francesco Coronidi – Angelo Massacci – Mario Bureca.

Sinistra Ecologia Libertà: Cesare Lucidi – Valeria Milita.

Lista Civica Marino: Antonio Comito – Gianluca Colletta.

Consiglieri di opposizione

Popolo Della Libertà: Cristiano Bonelli – Jessica De Napoli – Giordana Petrella – Roberto Borgheresi – Manuel Bartolomeo.

Fratelli d'Italia: Francesco Filini.

Marchini: Fabrizio Cascapera.

Movimento 5 Stelle: Massimo Moretti – Simone Proietti

Non è dell'Albergo...
Ma è il TUO Ristorante.

GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e “**Carni mondiali**” tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo “Wagyu tipo Kobe”, tutte rigorosamente cotte utilizzando bruce di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.



Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / P / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo

Reprimere la prostituzione: si può?

Cosa è possibile fare nell'attività di prevenzione e controllo? Una sintesi del problema alla luce delle norme esistenti

Alessandro Corsi, presidente del Comitato "Salviamo Prati Fiscali" nel comunicato inviato lo scorso 3 aprile all'allora presidente del Municipio alle Autorità di Polizia e ai media, e con riferimento ad una lettera/denuncia di alcuni cittadini evidenzia: «... denuncia autografa a cui il Comitato si associa. Le prostitute ora sono arrivate sino alla fermata del 69 davanti al Mc Donald, sotto le nostre abitazioni, quasi dentro ai nostri portoni. La situazione è intollerabile. La "merce" è ora sotto le nostre case, alla presenza dei nostri figli. Si prega di

intervenire con ogni possibile azione di dissuasione». E' spontaneo chiedersi: ma è possibile la repressione dell'annoso fenomeno prostituzione? Da una ricerca e interscambio con esperti in materia legislativa e legale è emerso che nel settore normativo regna la più totale incertezza su ciò che sia lecito e ciò che sia illecito e sui reali strumenti a disposizione delle forze di pubblica sicurezza per contrastare il problema, la cui attività può oggi avvalersi di pochi elementi precettistici. Pare infatti un po' riduttivo descrivere "schiamazzi festosi" le urla di ragazze definite

"luciole", e "merce" (riferendosi a volte anche a bambine), costrette a vendere il proprio corpo per denaro, poiché il fulcro del problema sembra essere la mancanza di una normativa chiara che consenta agli operatori di polizia dei provvedimenti risolutivi. È noto che nel 95% dei casi a gestire i proventi dell'80% delle meretrici (escludendo il 10% inerente a quante lo sono per scelta personale) siano le organizzazioni criminali che investono tali introiti in droga, armi e altre attività illecite. In primis quindi, l'attività antiprostituzione si può concentra-

re sulla repressione di coloro che favoriscono e sfruttano le meretrici con riferimento alla "Legge Merlin". Però è processualmente difficile dimostrare la penale responsabilità di chi sfrutta o favorisca la prostituzione in assenza di una formale denuncia della parte lesa (che per paura non denuncia quasi mai i propri aguzzini). In mancanza di ciò la polizia giudiziaria può solo deferire l'indagato all'Autorità Giudiziarie senza la possibilità di applicazione di una misura pre-cautelare (arresto o fermo) in quanto l'art.381 c.p.p. prevede l'arresto (fa-

coltativo), solo per accertata pericolosità del reo o gravità del fatto. Nel caso di ragazze immigrate è necessario procedere al foto segnalamento, per accertarne l'identità e ciò, a causa dell'iter attuale (dall'accompagnamento in questura alle relative incombenze), comporta a volte il superamento delle 12 ore del fermo di identificazione (art.349 c.p.p) che vanifica il lavoro degli stessi operatori della sicurezza. Oltre alle leggi e ad alcuni provvedimenti (anche del Comune di Roma), molti sono i dibattiti e le proposte di politici, associazioni, cittadini e in alcuni casi delle stesse meretrici (tassare i loro proventi e regolarizzare il loro mestiere). Si è a conoscenza di qualche iniziativa che tenta di aiutare queste persone a ricrearsi una vita normale, come ad esempio il "Servizio Roxanne" che realizza attività di prevenzione e consulenza per tutti i soggetti presenti su strada (donne, uomini, trans) e di sostegno e reinserimento per vittime di tratta. Ovviamente, visto il tema scottante il dibattito rimane aperto in quanto è facile considerare l'aspetto solo dal punto di vista tecnico/contabile; altra cosa è considerarlo dal punto di vista umano, perché cheché se ne dica i soggetti in questione sono persone con dignità, diritti universali inalienabili e valori, non semplici oggetti di scambio ai fini di lucro.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it



Tintoria Mantoni

Via Corrado Mantoni, 39 - 00139 Roma
Tel. 335.6065196 - 333.8761159



LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA

OFFERTE CAMBIO STAGIONE

Ogni 2 capi 1 in OMAGGIO (tranne Giacche e Cappotti)
Giacche, Cappotti e Piumoni letto 10% di sconto

STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Alcuni inquilini in difficoltà si sono rivolti a Marchionne e Zingaretti per trovare una soluzione

Ancora problemi per gli edifici della Regione Lazio

L'immobile di via Val Seriana si inclina verso l'Aniene a causa di infiltrazioni idriche e del fondo argilloso. La Regione non avrebbe ancora effettuato tutti gli interventi necessari per il recupero

Un altro edificio della Regione versa in condizioni preoccupanti: è lo stabile di via Val Seriana 19, tra il ponte delle Valli e piazza Sempione. Il fondo argilloso su cui sorgono questi edifici e i movimenti delle acque nel sottosuolo dovuti allo scorrere del vicinissimo Aniene, hanno negli anni provocato un cedimento della base dell'edificio che si sta inclinando sempre più verso il fiume. Le conseguenze sono piuttosto evidenti: infissi rotti e porte che si aprono da sole, crepe nel pavimento e solai visibilmente inclinati tanto da avvertire la sensazione della pendenza, soprattutto sui balconi. Il palazzo è nato nel 1952 dal fondo Unrra, un progetto internazionale delle Nazioni Unite finalizzato alla ricostruzione per i paesi danneggiati dalla Seconda Guerra Mondiale. Nel 1985 sono stati fatti dei sopralluoghi per i problemi strutturali e sono stati prodotti anche documenti che attestano tali condizioni. Ad oggi la pendenza dell'edificio sembra degenerata. La Regione, che ha preso in gestione la situazione negli anni '70, avrebbe dovuto mettere in sicurezza



tutto lo stabile ma secondo alcuni inquilini sono stati portati a termine interventi non risolutivi. Ma i problemi riguardano anche i contratti di locazione. «Questi appartamenti erano destinati ai dipendenti del Ministero dell'Interno - spiega un'inquilina - essendo vietato perseguire fini di lucro sul patrimonio Unrra». In situazioni analoghe in Lombardia e

Toscana, in effetti, le case sono già state riscattate dagli inquilini secondo la prassi corretta. Esisterebbe, tra l'altro, un contratto stipulato nel 1977 che attesta il diritto abitativo degli inquilini "a vita", esteso agli eredi. «L'approccio portato avanti dalla Regione Lazio - continua l'inquilina - non sembra coerente con tali fini socio-assistenziali, avendo chiesto il canone

anticipato fino a fine vita e avendo ragionato sul ricattamento dell'immobile». Per la quale operazione, comunque, sono necessarie le certificazioni di riqualificazione, i cui requisiti sembrano contrastare con le effettive condizioni del palazzo. I conduttori si sono rivolti anche al neo presidente del Municipio Paolo Marchionne che ha già visionato alcuni

punti dell'edificio. Si auspica anche un interessamento da parte del presidente Zingaretti, il tutto per giungere ad un intervento risolutivo per i problemi strutturali a carico dell'ente, visto che il suo esorbitante costo non sarebbe alla portata di chi vive lì in affitto: pensionati ad un passo dalla rovina.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it



FIRST STOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

BRIDGESTONE

ACQUISTA 4 PNEUMATICI ESTIVI BRIDGESTONE, SUBITO IN REGALO FINO A 80€ IN BUONI ACQUISTO.

Consulta le condizioni della campagna su www.firststop.it

Scopri maggiori dettagli su www.firststop.it



SCOPRI LA BELLA STAGIONE DA FIRST STOP

First Stop è il network di specialisti per la cura della tua auto.

Vai da:
SANTINO MODAFFERI
Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA
tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

Liturgie, tornei sportivi e spettacoli in piazza per la festa di S. Giovanni della Croce

Colle Salario festeggia il patrono nel ricordo di don Enrico

Sulla facciata della chiesa è stata affissa una targa in onore del parroco alla guida della comunità dal 1989, scomparso lo scorso dicembre



Una settimana di festeggiamenti no-stop per la settima edizione della celebrazione patronale di San Giovanni della Croce a Colle Salario. Dal 9 al 16 giugno in diversi spazi del quartiere si sono susseguiti appuntamenti religiosi, tornei e spettacoli, con il coinvolgimento di adulti e bambini. I pomeriggi sono trascorsi all'insegna dello sport con le competizioni di pallavolo, ping pong, calcio balilla, mini calcio, corsa campestre e maratona. Le tre serate in piazza, invece, sono state animate da musica, karaoke, cabaret e balli. Il fitto programma ha visto anche l'allestimento di una mostra di pittura



e l'esibizione di artisti di strada. Ma quest'anno la festa si è caricata di un ulteriore significato: mantenere viva l'eredità di don Enrico Gemma, guida della comunità

dal 1989, scomparso lo scorso dicembre. «È stata sempre un'occasione in cui la parrocchia si è aperta al quartiere, coinvolgendo le persone nelle sue attività. Anche

quest'anno abbiamo voluto che tale importante momento di aggregazione ideato da padre Enrico si ripetesse, esprimendo così la forte gratitudine per tutto ciò che ha fatto.

E la partecipazione è stata corale» ha commentato il viceparroco don Paolo. Ha poi ricordato la messa celebrata dal vescovo Di Tora il 14 giugno, in occasione della quale «è stata affissa sulla facciata della chiesa una targa di marmo in onore di don Enrico. È seguita una grande commozione». L'evento si è concluso domenica 16 giugno con il concerto della band folk-rock degli Anonimi, le coreografie della scuola di danza Sea Stars, la premiazione dei tornei sportivi, l'estrazione della lotteria che ha messo in palio 15 premi e lo spettacolo di fuochi d'artificio.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

XIII edizione della festa della parrocchia Gesù Bambino in via Campi Flegrei

Tutti in Festa tra musica e solidarietà

Il tradizionale appuntamento è stato realizzato con il contributo di volontari, parrocchiani e scout che con grande impegno hanno contribuito allo svolgimento della festa in un clima di pace e serenità



La festa della parrocchia Gesù Bambino a Sacco Pastore, giunta alla XIII edizione, si è svolta nei giorni 7, 8 e 9 giugno e ha coinvolto tutto il quartiere. Nella giornata di venerdì si è svolta la manifestazione "Donne vestite di sole", una sfilata di moda e musica oltre a spettacoli di animazione nell'arena storica e il saggio di danza della scuola di ballo "Associazione dilettantistica Danze Sportive Aniene". La serata di sabato è stata caratterizzata dalla gastronomia con la "Cena Eritrea" organizzata da Amanida Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale che nasce per realizzare progetti di sostegno allo sviluppo e di promozione umana, finanziati con offerte di soggetti privati e pubblici), con le famose serate dedicate alle missioni umanitarie. Sono stati serviti piatti tipici tra cui il cous cous e lo zighini, specialità eritree tra le più famose. Quest'anno la cucina eritrea si è sposata con quell'italiana e a completamento della cena sono stati offerti dei dolci che le volontarie dell'associazione hanno preparato per l'occasione. In serata musica dal vivo con il gruppo "V Data" e i ragazzi del centro "Casa Mia, Casa Nostra"; l'esibizione di ginnastica acrobatica a cura della Palestra popolare "Corpi Pazzi". Infine, la corale parrocchiale si è esibita in balli e musiche. L'ultimo giorno, a conclusione della 3 giorni, dopo la Santa Messa si sono esibite in uno spettacolo di danze orientali, "Leyla Lur e le Overbelly Dance" e i "Modo Quattro". Infine l'estrazione dei premi della lotteria offerti dai commercianti del quartiere.

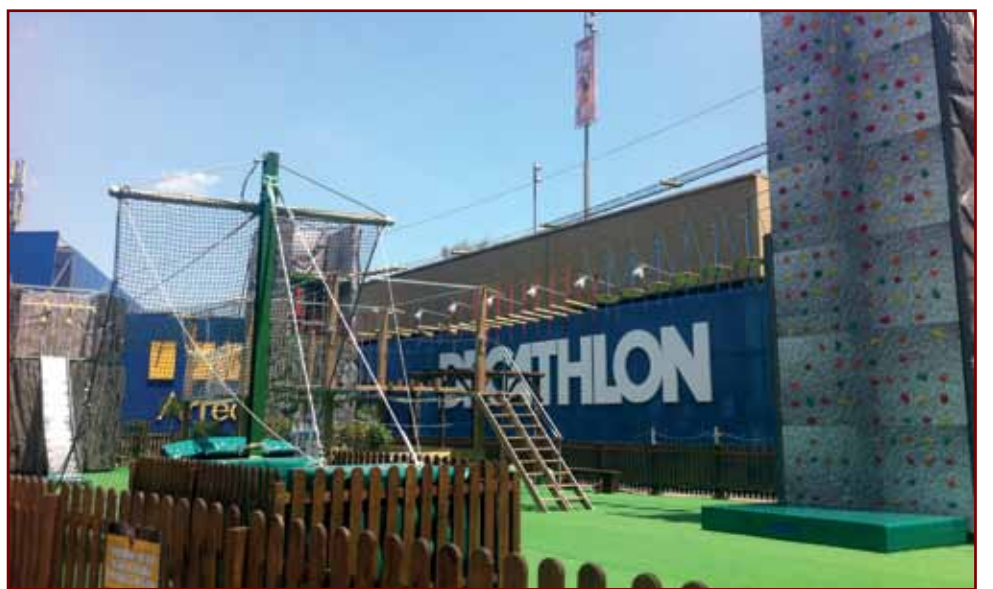


Fabiana Patri

"Urban Summer Village", un piccolo villaggio estivo a portata di cittadino

Sport e divertimento all'Urban Summer Village

Dall'8 giugno fino al 28 luglio la galleria Porta di Roma ospiterà cantanti, comici e ballerini; oltre ai numerosi tornei che verranno disputati sui vari campi



"Urban Summer Village", questo il nome della grande manifestazione, patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico del municipio Roma III; presso la Galleria Porta di Roma. Un vero e proprio villaggio estivo in città, che ha aperto le porte a grandi e piccoli a partire da sabato 8 giugno e che resterà attivo fino a domenica 28 luglio. Sono previsti oltre 140 appuntamenti programmati in più di cinquanta giorni ogni pomeriggio, e nel week-end anche la mattina. L'attrazione di punta dell'Urban Summer Village quest'anno è rappresentata dal nuovo "Parco Avventura", completamente tematizzato con cascate d'acqua, pareti rocciose per l'arrampicata e pareti in legno; ci sono inoltre tre torri, un doppio ponte tibetano e vari livelli di difficoltà. Il programma prevede anche numerosi eventi sportivi, tra cui tornei di basketball, beach volley e beach tennis ed esibizioni musicali con grandi nomi, tra cui Arisa, Cristina D'Avenia ed i Gem Boys. «La crescente partecipazione e l'entusiasmo del pubblico e delle famiglie per le nostre attività ci ha incoraggiato ad affrontare uno sforzo organizzativo imponente per fornire un servizio di intrattenimento durante l'estate in città. - ha spiegato Filippo de Ambrogi, direttore di Galleria Porta di Roma- Ci piace pensare di offrire non solo ai giovani un'opportunità di svago e aggregazione salutare, all'insegna del divertimento e della musica, che quest'anno avrà un posto significativo nel programma di luglio». L'Urban Summer Village sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 22:00, sabato e domenica dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 22:00.

Erica Castellani

Quest'anno l'afflusso nella settimana dal dieci al sedici è stato modesto rispetto agli anni passati

I festeggiamenti del santo patrono a Settebagni

Festa religiosa sempre molto sentita con il clou delle presenze nel giorno dedicato a Sant'Antonio; bancarelle, giostre, intrattenimento e splendidi fuochi d'artificio

Al di là della crisi e sempre grazie allo spirito di dedizione e devozione dei membri del "Comitato Festeggiamenti", del Parroco, dei frati francescani, della gente del quartiere che si è prodigata lavorando incessantemente per la sua buona riuscita e di quanti l'hanno "sponsorizzata" elargendo il loro contributo per le spese, anche quest'anno la festa del Santo Patrono ha allietato grandi e piccini movimentando il quartiere ed attirando i residenti dei quartieri vicini. Il programma, consolidato da anni, ha offerto momenti di sentita religiosità integrati da canti, musica, giochi, e succulenti manicaretti quali la tradizionale pennata e dei buonissimi dolci come la crostata di arance che hanno apprezzato in tanti. Quest'anno l'afflusso nella settimana dal dieci al sedici è stato modesto



rispetto agli anni passati, ma la festa, specie dal lato religioso, è ben riuscita. I venditori ambulanti, disseminati lungo tutta via Salaria vecchia hanno evidenziato un notevole calo delle vendite; uno di loro ha affermato: «la gente non ha soldi; guardano, chiedono e poi con un sorriso quasi di scusa, vanno via senza comprare; per noi è un problema, questa crisi qui in Italia sta durando troppo; anche se abbiamo prezzi quasi "regalo" gli incassi non sono sufficienti a coprire le nostre spese; speriamo

migliori presto». Presenti alla processione guidata dal vescovo Guerino Di Tora, che durante

la messa ha benedetto il "pane di S. Antonio" distribuito ai fedeli, anche le rappresentanze

delle forze dell'ordine e istituzionali del territorio fra i quali: il neo eletto al Municipio III, presidente Marchionne, alcuni consiglieri municipali fra cui Riccardo Corbucci; l'ex consigliere, Bentivoglio e il consigliere regionale Antonello Aurigemma. La serata di domenica, che ha concluso i festeggiamenti per il Patrono è stata allietata dal concerto "4 marzo 43, Lucio Dalla Tribute band", da uno splendido spettacolo pirotecnico e dall'attesa estrazione della lotteria.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it



Estrazione a premi
(Lotteria di beneficenza)
Domenica 16 Giugno 2013 - ore 24,00

PREMI:

1° - ASSEGNO DI EURO 2.000	- 1864
2° - Computer Notebook ACER	- 1233
3° - Televisore 22" Led	- 1042
4° - Pianta di Agrumi	- 1019
5° - Buono di 100 euro da spendere alla Playa del Sol -	1787
6° - Buono spesa di 100 euro	- 1892
7° - Cassetta di attrezzi	- 1961
8° - Prosciutto	- 0398

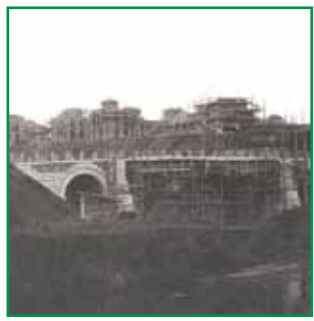

Sevitex[®]
BIANCHERIA PER ALBERGHI

SEVITEX S.r.l. - Via di Villa Spada, 8 - 00138 Roma
Tel. 06 812.17.89 - 06 88.64.26.02 - Fax 06 88.38.52.87
Email info@sevitex.com Sito www.sevitex.com

Breve excursus di Montesacro: una città nella città

Il territorio prima dell'urbanizzazione, l'espansione e la nascita del quartiere

Il Monte Sacro, dal latino Mons Sacer è una collina di Roma, alta 37 metri che sorge sulla riva destra del fiume Aniene e dà il nome al sedicesimo quartiere della città sviluppatosi alle sue



spalle, nel XX secolo. Dai molti scritti di epoca romana pervenutici risulta che il luogo si trovava a 3 miglia fuori Roma, tra la riva destra dell'Aniene (Anio) e l'antica via Nomentana cioè tra l'attuale Ponte Nomentano e la confluenza dell'Aniene con il Fosso della Cecchina (antico rio Ulmano). Il territorio del quartiere è stato abitato fin da epoca antichissima, ne sono confermati i ritrovamenti di due crani del cosiddetto Uomo di Saccopastore risalenti a circa 120.000 anni fa. Con l'avvento di Roma, la leggenda vuole, che sul Monte Sacro si recassero gli auguri per effettuare i loro vaticini osservando il volo degli uccelli, da cui deriverebbe la sacralità del monte. Sempre sul Monte Sacro si ritirò la plebe nel 494 a.C. e nel 448 a.C. in una

vera e propria rivolta contro la classe patrizia che portò all'istituzione dei tribuni. Per ricordare l'evento fu edificata una grande Ara a Giove Terrifico che accrebbe l'aura di sacralità del luogo. In quegli anni il territorio del quartiere era costituito da latifondi e villae patrizie. La caduta dell'impero vide la sostituzione delle villae romane con i casali medievali e un generale spopolamento del territorio che restò comunque presidiato per motivi di difesa, a causa della presenza del Ponte Nomentano, avamposto e punto di passaggio verso il nord del territorio laziale. Tradizione vuole che proprio sul Ponte Nomentano si siano incontrati nell'anno 800 Papa Leone III e Carlo Magno. Inoltre, è sul Monte Sacro che Simón Bolívar, nel 1805, dopo

aver appreso dal suo amico-mentore Simon Rodriguez che su quella collina i plebei romani si erano ribellati per la prima volta alle vessazioni della classe aristocratica, decise di giurare per la liberazione dei popoli sudamericani. Negli anni 20 del Novecento, Roma si era dotata di un nuovo Piano Regolatore che comprendeva anche la zona circostante la collina di Monte Sacro. L'architetto Gustavo Giovannoni progettò e realizzò, ponendosi per quegli anni indubbiamente all'avanguardia, una "Città Giardino", orientata alla tipizzazione della "garden city" inglese, composta da costruzioni con struttura "a villini"



inseriti nel verde, e con servizi indipendenti quali scuola, chiesa, ufficio postale, parco pubblico. Nel 1924 nasce il quartiere con il nome di Città Giardino-Aniene che sarà ben presto unito al resto della città con la costruzione del Ponte Tazio e

della Nomentana Nuova. Assumerà, la veste ufficiale di quartiere, con il nuovo nome Monte Sacro, nel 1951. Alla fine degli anni 50, diversi villini furono abbattuti per far posto a palazzine di abitazione civile. Nello stesso periodo iniziarono a svilupparsi nuovi quartieri residenziali lungo via Conca d'Oro e nella zona di Saccopastore. Nella seconda metà degli anni 60 prese corpo il quartiere contiguo detto "Monte Sacro Alto", noto anche come "Talenti".

Fabiana Patri



La prima iniziativa organizzata dal circolo giovanile DLF di Roma

Rievocazione barbarica a Settebagni

Sabato 8 giugno al parco Nobile di Settebagni una giornata all'insegna della storia, della musica, del gioco e del divertimento

Un pomeriggio per stare insieme e per riscoprire la storia in allegria e divertimento. Questo l'obiettivo della prima iniziativa organizzata dal circolo giovanile del Dopolavoro ferroviario di Roma che è nato a maggio e che ha sede a via Giovanni Faldella 40, a Val Melaina. L'evento, che si è svolto in collaborazione con l'associazione Forgi Antica, si è tenuto sabato 8 giugno al parco Nobile di Settebagni. In tantissimi si sono ritrovati insieme per dar vita alla rievocazione storica di un villaggio barbarico attraverso allestimenti scenici, personaggi, maschere, simulazioni di combattimenti, giochi a tema. Grande spazio è stato dedicato anche agli amici a quattro zampe:



i veterinari di una struttura sanitaria di Settebagni hanno effettuato una presentazione e dato consigli utili per il benessere e la salute degli animali. È stato allestito un mercatino dell'usato, promosse attività ludiche e creative per bambini e adulti, gare di tiro con l'arco, esibizioni e musica dal vivo, organizzata una ricca grigliata per concludere la giornata. «Siamo molto contenti - spiega Massimo Fiori, uno degli organizzatori - si tratta solo della prima delle tante iniziative che abbiamo intenzione di realizzare per promuovere l'aggregazione sociale, la cultura, la valorizzazione del territorio». Il circolo giovanile DLF, che a breve organizzerà l'inaugurazione della sede, prevede l'attivazione di numerosi servizi a favore dei giovani. Verrà organizzato uno sportello di orientamento al lavoro, la promozione di corsi di formazione professionalizzante, la consulenza psicologica per giovani disoccupati, la creazione di uno spazio per lo studio e la lettura aperto anche nel fine settimana, l'assistenza fiscale e legale.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Alla scoperta dei Parchi, ville e giardini di Roma con visite guidate gratuite

Roma "Nature" gratis

Non solo per i turisti, ma e forse soprattutto per i residenti nella Capitale è un'ottima occasione per "scoprire" bellezze naturali e artistiche della città



Il Servizio "Visite Guidate" con a capo il responsabile dott. Salvatore Rullo (che si può contattare in via Altamura, 2 - tel. 06.7725. 6515 - salvatore.rullo@comune.roma.it) si occupa della progettazione e realizzazione di materiale sul patrimonio botanico comunale, con particolare riferimento al verde storico. Gestisce inoltre il servizio permanente di visite guidate relative ai parchi, ville e giardini di valore storico-archeologico-culturale. Per ciascun sito indicato (Villa Pamphili, Parco dei Martiri di Forte Bravetta, Semenzaio di San Sisto, Villa Celimontana, Villa Torlonia, Villa Borghese, Parco della Serenissima) è stato studiato un percorso didattico di visita, che presenta anche le specie botaniche più significative e i singoli alberi monumentali e notevoli per dimensioni. Le visite guidate, tutte gratuite, possono essere prenotate da parte di scuole, associazioni e singoli cittadini, telefonando al numero (che è anche fax) 06-5817727. Ci si può prenotare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; giovedì e venerdì anche dalle 14.30 alle 16.30. Il numero dei partecipanti per ogni visita guidata va da un minimo di 6 a un massimo di 25.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

SCHEDA ITINERARI:

Villa Pamphili:

1. da Porta S.Pancrazio (Largo 3 giugno 1849) al Giardino del Teatro (sotto Villa Algardi)
2. dall'ingresso su via Aurelia Antica 183 (Villa Vecchia) sino al Lago del Giglio
3. dall'ingresso su via Aurelia Antica 327 ("Villa di ponente")

Parco dei Martiri di Forte Bravetta

Visita storico-botanica del parco e all'interno del Forte Semenzaio di San Sisto

Visita storica e botanica del vivaio
Villa Celimontana

Visita botanica con cenni storici
Villa Torlonia

Visita guidata con cenni storici

Villa Borghese

1. Giardini segreti - Parco dei Daini - "Giardino boschereccio"
2. Giardino del Lago - Piazza di Siena - Valle dei Platani
3. Pincio - Galoppatoio - Giardino Fontana Rotonda

Parco della Serenissima

Il parco è un'area naturale che contiene un'area umida con relativa vegetazione spontanea e sorgenti d'acqua.

La piazza piena ha cantato e ballato fino a notte fonda i successi più famosi e quelli meno noti “Rino Gaetano band” in concerto a piazza Sempione

L'evento si tiene ogni anno a giugno per ricordare il talento del musicista calabrese che visse molti anni a Montesacro. Questa terza edizione ha previsto la vendita a scopo benefico di un libro su Rino

e famiglie si è svolto il concerto della “Rino Gaetano band”, un appuntamento culturale che ha luogo qui ogni anno a giugno per ricordare il talento musicale di Rino Gaetano, scomparso il 2 giugno del 1981 in un incidente automobilistico. La terza edizione del Raduno nazionale dedicato al musicista calabrese, supportata dalla Regione Lazio, quest'anno prevedeva la vendita di un libro su di lui, i cui proventi in parte verranno indirizzati alla Epac, l'associazione contro l'epatite. Dopo il saluto degli organizzatori e del presidente del Municipi-



pio Paolo Marchionne, i musicisti hanno aperto il concerto con “Tu forse non essenzialmente tu” e proseguito con “A Khatmandu” e “Aida”. E poi giù di seguito tanti pezzi, più di venti, dai più famosi ai meno noti. Tra gli altri: “In Italia si sta male”, “Spendi spandi effendi”, “Ahi Maria”, “Berta filava” e “Mio fratello è figlio unico”. Nel finale il pubblico è esploso con i successi di “Gianna”, canzone che per diversi anni ha eclissato tutto il resto della prolifica produzione del cantautore di Montesacro, “Nuntereggae più”, carica di critica politica, “Sei ottavi”, cantata in duetto con chitarra acustica e “Ma il cielo è sempre più blu”, che ha costretto tutti, nessuno escluso, a tirar fuori la voce e cantare. Sul palco sono passati anche alcuni personaggi legati a Gaetano, come la sorella Anna, che gli diede il diminutivo “Rino”, alcuni amici di gioventù, commossi nel parlare di lui, l'autore del libro “Quando il cielo era sempre più blu” e il presidente dell'Epac Massimiliano Conforti che ha evidenziato l'importanza della solidarietà. Suo nipote Danilo ha cantato due canzoni e il consigliere Fabio Dionisi ha voluto esprimere il suo sostegno all'evento. Chi lo conosceva tende decisamente a legarlo a Montesacro, dove abitò per anni. La sua casa era proprio vicino a piazza Sempione, da dove per andare al centro si “... prende il sessanta”. Le sue canzoni colme di ironia e critica socio-politica, di un impegno graffiante travestito da nonsense, hanno destato polemiche, così come la sua prematura morte, accostata a possibili scenari foschi. Destra e sinistra se lo litigano, lo vorrebbero nelle loro fila. Di sicuro c'è il suo genio musicale che rifiutava etichette e il successo esplosivo, mai assopito. Le migliaia di persone trascinate dalla sua musica lo dimostrano e domenica sera a piazza Sempione ciò è emerso con evidenza, scritto anche su uno striscione issato sulle teste del pubblico: Rino vive!

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it



pio Paolo Marchionne, i musicisti hanno aperto il concerto con “Tu forse non essenzialmente tu” e proseguito con “A Khatmandu” e “Aida”. E poi giù di seguito tanti pezzi, più di venti, dai più famosi ai meno noti. Tra gli altri: “In Italia si sta male”, “Spendi spandi effendi”, “Ahi Maria”, “Berta filava” e “Mio fratello è figlio unico”. Nel finale il pubblico è

esploso con i successi di “Gianna”, canzone che per diversi anni ha eclissato tutto il resto della prolifica produzione del cantautore di Montesacro, “Nuntereggae più”, carica di critica politica, “Sei ottavi”, cantata in duetto con chitarra acustica e “Ma il cielo è sempre più blu”, che ha costretto tutti, nessuno escluso, a tirar fuori la voce e cantare. Sul pal-

co sono passati anche alcuni personaggi legati a Gaetano, come la sorella Anna, che gli diede il diminutivo “Rino”, alcuni amici di gioventù, commossi nel parlare di lui, l'autore del libro “Quando il cielo era sempre più blu” e il presidente dell'Epac Massimiliano Conforti che ha evidenziato l'importanza della solidarietà. Suo nipote Danilo ha cantato

‘Santa Maria della Speranza’ invasa da tutti i cooperatori del Lazio per il raduno annuale

Grande festa dei salesiani cooperatori 2013

Momenti di preghiera, ma anche tanto spettacolo, canti, balli e il divertimento tipico dello spirito di Don Bosco

Nonostante la giornata decisamente afosa, i pochi sprazzi di sole e qualche goccia di pioggia domenica 9 Giugno si è svolta presso i salesiani della parrocchia ‘Santa Maria della Speranza’ l'annuale festa dei salesiani cooperatori di tutto il Lazio e stavolta è toccato alla parrocchia di piazza Fradetto organizzare l'evento ed accogliere centinaia di cooperatori salesiani che si sono dati appuntamento per una giornata di festa, ma anche di riflessione. Le attività sono iniziate la mattina presto con l'incontro e la presentazione dei lavori. Alle 12.15 si è svolta la Messa solenne animata dalla corale parrocchiale. Al termine della funzione tutti gli invitati si sono spostati in oratorio dove insieme si è consumato il pranzo. Gli stand dei dolci sono stati preparati da tutte le donne della comunità che si sono cimentate in una gara ed è stata poi decretata la torta vincitrice da un'apposita giuria. Nel pomeriggio la festa si è spostata al teatro ‘Viganò’, con la consegna dei premi e lo spettacolo che ha visto la corale di ‘Santa Maria della Speranza’ esibirsi in un mini concerto con brani classici tipici del proprio repertorio. A seguire i protagonisti sono stati i bambini e i giovani provenienti da ogni realtà salesiana del Lazio che si sono esibiti sul palco con giochi a squadre e balli di gruppo, coinvolgendo anche il pubblico in platea. La giornata è stata condita da tanta allegria, filo conduttore dello spirito salesiano che ha pervaso tutti i partecipanti.



Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPTEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

sarà alle assicurazioni



PROMOZIONE

OPTEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI






TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Del nuovo regolamento nemmeno l'ombra

A via Monte Bianco 114 aumenta la disperazione

Agli inquilini fatte promesse, ma nei fatti arrivano raccomandate d'intimazione

tempo per esercitare il diritto di opzione senza il quale l'appartamento sarebbe stato venduto all'asta. I giorni sono ormai scaduti e la signora è disperata perché non possiede la cifra richiesta per rimanere all'interno dell'appartamento di una vita. La situazione in via Monte Bianco è esattamente la stessa con la differenza che lo scorso 6 giugno Paolo Marchionne – ancora da candidato alla presidenza del Municipio – ha incontrato Alberto Voci all'interno dello stabile per trovare un compromesso tra ciò che richiede la Regione e le disponibilità economiche degli inquilini. Durante l'incontro, Voci ha dichiarato che parlava in nome e per conto dell'Assessorato alle Politiche Abitative Fabio Refrigeri. Voci ha confermato l'esistenza di problemi di bilancio, ma ha chiosato come occorre trovare un modo per non gravare così tanto sulle spalle degli inquilini reperendo i soldi altrove. Il problema è che il rappresentante delle Politiche Abitative si è



limitato alle parole, mentre Alessandra Sartore che rappresenta l'Assessorato al Bilancio, Patrimonio e Demanio è già passata ai fatti mandando delle raccomandate a/r - a firma Marafini - d'intimazione a procedere all'acquisto, pena la decadenza della prelazione. Quando Raffaele Cotugno (portavoce dello stabile di Monte Bianco) ha portato la questione a Voci, lui ha suggerito di: «inviare una lettera "interruttiva" che consenta di guadagnare tempo, per arrivare all'approvazione del nuovo regolamento per la dismissione delle case degli enti». Il particolare scoraggiante è proprio l'assenza di una tempistica per tale approvazione. Cotugno dichiara: «rinviare il più

possibile l'apposizione di una firma che sa tanto di condanna e sofferenza per l'un verso o per l'altro, quindi recarsi presso il notaio a firmare o non darle corso affatto. Sarà sufficiente?» In questa tipica vicenda italiana la sensazione è chiara: l'Assessorato alle Politiche Abitative sembra faccia un mestiere, l'Assessorato al Bilancio, Patrimonio e Demanio sembra ne faccia un altro. Gli inquilini di 600 stabili della Regione Lazio si trovano nel bel mezzo di due fazioni, ognuna delle quali ha un suo percorso da seguire, o meglio un obiettivo da perseguire. Zingaretti il 7 giugno ha firmato la proroga di 300 mila precari della sanità. Fabio Refrigeri il 9 giugno ha sospeso la delibera commissariale rateizzando i pagamenti arretrati degli inquilini Ater che aveva creato problemi economici a tante famiglie. Cotugno chiede: «Dove hanno trovato i soldi? Possibile che li trovano per tutti tranne che per noi che da anni viviamo con una fogna sotto e nonostante ciò ci chie-

dono di acquistare la casa a prezzi aggiornati al 2008 quando oggi il mercato delle case è crollato? Stanno scadendo le proroghe e gli eredi della Polverini (Marafini, Rizzo e Favorito) stanno inviando, con sospetta celerità, le raccomandate che sono non solo intimazioni ma vere e proprie intimidazioni». Giunti a questo punto l'unica soluzione, come scritto nella lettera che Cotugno ha inviato a Zingaretti: «è che Lei Presidente, di concerto con l'Assessore Sartore emani una delibera con la quale venga sospeso "sine die" ogni atto di intimazione dell'Assessorato al Patrimonio e Demanio, ovvero fino all'emanazione del nuovo Regolamento di dismissioni. Centinaia di famiglie che ho l'onere di rappresentare Le chiedono questo. La casa è molto di più di una "macchina per abitare". La casa è fatta per viverci, non per soffrirci». Non si può gestire con il silenzio una situazione del genere, è ora d'intervenire!

Il destino degli inquilini di via Monte Bianco 114 è quello di abituarsi alle proroghe, ma mai come in questo caso la speranza si annida nelle medesime. Le ultime sulla dismissione delle case della Regione Lazio parlano di una lettera ricevuta da una signora di via Jenner che le dava 10 giorni di

Daniele Pellegrino

daniele.pellegrino@vocequattro.it

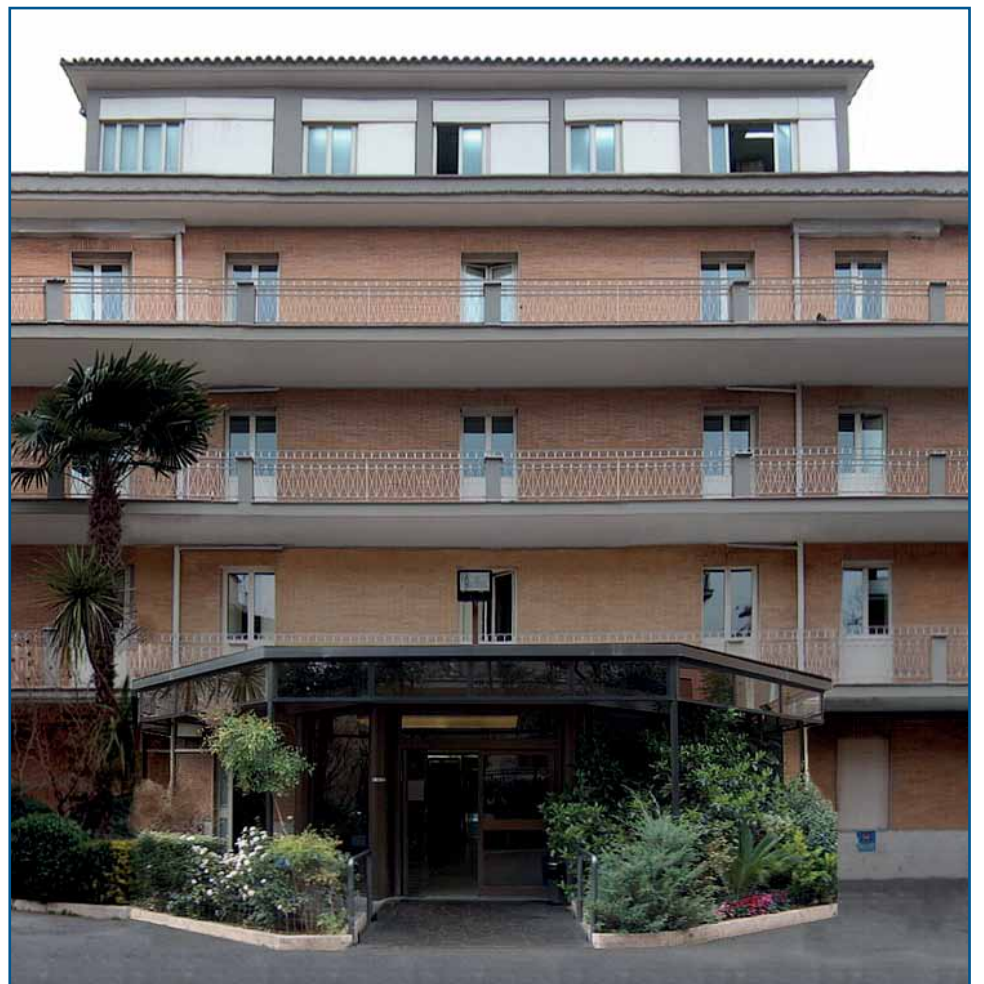
Accordo raggiunto per i lavoratori di Villa Tiberia

I lavoratori della Casa di cura, che non percepivano lo stipendio da Marzo, potranno essere pagati

Possono tornare a dormire sonni tranquilli i 240 lavoratori della clinica Villa Tiberia di Talenti, che da marzo non percepivano stipendio, ora che è stato raggiunto l'accordo in Regione per sbloccare i pagamenti dei salari ai dipendenti. Sindacati, Asl RmA, Equitalia e proprietà della struttura hanno preso parte al tavolo di crisi svoltosi in Regione e sono giunti finalmente a un accordo. Dopo le manifestazioni di maggio e le numerose richieste circa il futuro della clinica sembra che il peggio sia passato. Il mancato compenso delle ultime mensilità era dovuto al fatto che la somma necessaria era stata pignorata da Equitalia e pertanto la Asl RmA non poteva procedere al pagamento. Un traguardo importante per i lavoratori e le loro famiglie.

Lucia Aversano

lucia.aversano@vocequattro.it



SIGARETTE ELETTRONICHE E LIQUIDI

Smoke Quality

Via Corrado Mantoni, 1
Tel. 06 83705538 Zona Porta di Roma

L'intento del neo presidente del nostro Municipio è di "ripartire" dalla solidarietà

Casablu, la prima visita ufficiale di Marchionne

La casa famiglia di San Frumenzio e della cooperativa "Spes contra spem", che offre assistenza e integrazione per persone con gravi disabilità, ha accolto con gioia "questo gesto di vicinanza"

La prima visita ufficiale del neo presidente del Municipio III Paolo Marchionne si è svolta all'insegna della solidarietà. Martedì 11 giugno, il giorno successivo alla sua proclamazione, il giovane minisindaco si è recato presso la casa-famiglia di San Frumenzio "Casablu". La struttura, legata alla cooperativa "Spes contra spem" attiva sul territorio da decenni, si occupa di accoglienza e assistenza per persone con grave disabilità. «Nel municipio ci sono due strutture di questo tipo – ha detto Marchionne – fondamentali perché offrono un servizio che nessun altro potrebbe mettere a disposizione». La casa-famiglia, in effetti, si pone anche l'obiettivo di creare un ambiente familiare e amichevole e di fornire i mezzi per un'integrazione sociale delle persone con difficoltà. Il servizio offerto da Casablu, inoltre, ha costi contenuti per questo non grava sul servizio



sanitario. Il presidente spiega anche che il tema dell'assistenza socio sanitaria è fondamentale, un perno dell'attività politica della sua compagine: «Non abbiamo visitato il centro duran-

te la campagna elettorale per non far pensare ad una mossa propagandistica di cattivo gusto – spiega il presidente – ma da sempre teniamo in considerazione questa problematica che

vorremmo sempre più al centro dell'attenzione». Con questo gesto il presidente ha voluto simboleggiare l'intenzione di fare della solidarietà un punto di partenza della propria ammini-

strazione, di mostrare vicinanza alle persone diversamente abili e di assicurare il sostegno istituzionale alle strutture di volontari.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Via San Leo - Stazione Fidene: indecisioni sul capolinea del 341, ci rimette il verde pubblico

Atac fa tagliare un abete di 30 anni "per errore"

Problemi sull'individuazione del capolinea del 341 che dovrebbe collegare la sua linea urbana con la stazione Fidene, ad oggi una locazione troppo lontana per i pendolari

La stazione FM1 di Fidene è frequentata ogni giorno da tantissimi pendolari, e per agevolare i collegamenti della zona l'Atac ha studiato da tempo un nuovo percorso (ad oggi temporaneo) della linea urbana 341. Purtroppo però, la linea che parte da Ponte Mammolo e sarebbe dovuta arrivare nei pressi della Stazione di Fidene e viceversa, termina la sua corsa a via Monte Giberto. Un capolinea decisamente scomodo e lontano per coloro che vogliono raggiungere la stazione, che devono quindi organizzarsi diversamente. Il problema di questo capolinea è una matassa che non sembra facile da sbrogliare, ed ha coinvolto anche i residenti di via San Leo che per un progetto che poi si è rivelato inattuabile, si sono visti tagliare un grande abete di circa 8 metri, che un residente aveva piantato quasi 30 anni fa. Tra fine aprile ed inizio maggio, era stato stabilito infatti di portare il capolinea del 341 a Largo Sassofeltrio, facendo entrare gli autobus da un accesso effettuato con l'asportazione di un marciapiede e di un'aiuola verde. Peccato però che prima di fare tutti i conti con la reale possibilità che questo avvenisse, l'Atac ha fatto abbattere il grande abete nelle prime luci di un mattino di maggio. Poi più nulla, tutto fermo: infatti "si scopre" che l'area del capolinea previsto per il 341 è sopra ad un parcheggio privato, e può quindi comportare problemi alla struttura stessa del parcheggio sottostante. Dietrofront dell'Atac, il capolinea rimane allora a via Monte Giberto: ma chi restituirà quel "pezzo di polmone verde" che rendeva più gradevole la zona, e che ogni anno durante le festività natalizie veniva addobbato da volenterosi residenti per la gioia di tutti? Ovviamente nessuno, ed ovviamente sarebbe stato meglio pensare prima di agire.



Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it



CERCA SUBITO PERSONALE

Per lavoro di consulenza da svolgere con Comuni e Municipi di tutto il Lazio

OFFRESI

Corso di formazione gratuito
Retribuzione annuale di oltre € 40.000,00

SI RICHIEDE

Età 22 – 45 anni massimo
Disponibilità immediata
Predisposizione ad attività autonoma

Se interessati inviare curriculum a
imcodip@alice.it

Insieme per ricostruire l'Aquila: da Roma e da altre città italiane in bici, a piedi e con il treno

La lunga marcia per l'Aquila sta attraversando l'Italia!

*Adriano Labbucci
autore del libro
"camminare una
rivoluzione" ha
sottolineato come
l'atto del camminare
in se sia già un modo
diverso di pensare.*

gerà L'Aquila il 22 Giugno; qui si riunirà con la marcia proveniente da Roma, partita il 14 Giugno da piazza Sempione e quella in bici, denominata Transumanza a Pedali, che partirà da Roma il 21 giugno. La manifestazione, promossa dalle associazioni "Movimento Tellurico - trekking ecologia e solidarietà", "Circolo Naturalistico Novese", Legambiente e Federtrek, con la collaborazione di numerose organizzazioni, ha ottenuto un riscontro positivo da Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati; infatti la marcia eco-solidale ha lo scopo di sostenere la ricostruzione delle case e delle relazioni umane



nelle comunità colpite duramente dai terremoti, ma non solo, di introdurre un discorso di prevenzione antisismica e messa in sicurezza degli edifici, promuovendo un più vasto programma di messa in sicurezza di tutto il territorio nazio-

nale. Enrico Sgarella: «Noi come associazione "Movimento Tellurico trekking", abbiamo puntato su questo, sul camminare insieme attraversando i territori spesso bellissimi e misconosciuti dell'Italia per diffondere le nostre propo-

ste: se sono idee buone avranno la forza di camminare da se. E anche la Lunga Marcia per L'Aquila, rappresenta lo sforzo di lunga durata che sarà necessario per ricostruire il capoluogo abruzzese. Occorrerà davvero molta sapienza

per rimettere insieme la città, per ricucire le relazioni strappate dalla dispersione sul territorio, per battere le forze della speculazione che già si aggirano come avvoltoi sulla ricostruzione». L'arrivo all'Aquila di tutte le marce, è previsto il 22 Giugno, dove, oltre al mercato contadino dei produttori locali e cena a km zero, si terrà alle ore 21:00 a piazza Duomo, il concerto dei gruppi Tete's de Bois e del Banco del Mutuo Soccorso; gli artisti si esibiranno su un palco a pedali, dando vita ad un eco-concerto alimentato unicamente da 128 biciclette. Per info su percorsi e iniziative visitare i siti: www.movimentotellurico.it, www.lungamarciaperlquila.it e www.tetesdebois.it.

Silvia Marrama

L'iniziativa è un percorso di ciclo-trekking, a suon di passi e pedalate, partita da Novi di Modena in Emilia Romagna il 25 Maggio e raggiun-

La riserva naturale della Marcigliana è invasa da cumuli di rifiuti

Discarica a cielo aperto a via della Cesarina

Il Comitato Serpentara propone di chiudere l'area al transito delle automobili e di permettere l'ingresso soltanto alle biciclette

Sacchi pieni di spazzatura, zaini, mobili, caschi per motorini, bottiglie, rottami di ogni tipo. E' il panorama desolante che caratterizza via della Cesarina, proprio all'ingresso della riserva naturale della Marcigliana. I cassonetti straripano di immondizia, sono circondati da buste di rifiuti, pezzi di arredo, vecchi elettrodomestici, scatoloni, reti di materassi. I cumuli di rifiuti si protraggono lungo i lati della strada offrendo uno spettacolo indegno, tra degrado dilagante e cattivo odore che in estate diventa ancora più insostenibile. Si tratta di una vera e propria discarica a cielo aperto in una zona che dovrebbe essere tutelata e preservata, la riserva della Marcigliana è un'oasi naturale sotto il controllo e la gestione di Roma Natura. Il Comitato Serpentara denuncia la gravità della situazione e segnala la



questione all'Ama che non provvede a svuotare i secchioni dell'immondizia da oltre dieci giorni, ma anche a Roma Natura e alle amministrazioni locali. «Il problema va affrontato al più presto altrimenti peggiora sempre di più - spiega Mimmo D'Orazio, presidente del comitato - purtroppo è un'area aperta a tutti e soprattutto la sera diventa terra di nessuno, abbiamo chiesto di vietare il transito dei veicoli e di permettere solo l'ingresso alle biciclette, fino a ora però non abbiamo avuto risposta né da parte dell'ente né da parte dell'amministrazione comunale o municipale e questi purtroppo sono i risultati».

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

La casa del custode della scuola dell'I.C Uruguay di via De Santis spetterebbe alla collaboratrice della scuola ma è stata occupata abusivamente

Sono quasi due anni che tenta di entrare nella sua abitazione

Dall'agosto 2011 a oggi niente è cambiato se non che la collaboratrice presto rimarrà senza casa

nuova abitazione, quella che le spetta di diritto perché prima in graduatoria ma non ci riesce, poiché la casa del custode a lei assegnata è stata occupata abusivamente un anno e mezzo fa. La storia di Caterina Rossi, collaboratrice scolastica della scuola di via de Santis è balzata agli onori della cronaca locale qualche tempo fa, e fece scalpore il fatto che l'abusivo fosse non un senzatetto qualunque ma un geometra dell'ufficio tecnico del Municipio. Caterina racconta che non potrà mai dimenticare il giorno in cui, infilata la chiave nella toppa di casa, la serratura non girava perché cambiata in men che non si dica da



chi «ha avuto l'opportunità di farlo e magari con la compiacenza di qualcuno». Le sue peripezie sono iniziate nell'Agosto 2011 e da allora nulla è cambiato se non il fatto

che a breve Caterina si ritroverà senza un tetto sulla testa. Inutili gli inviti a lasciare l'abitazione, poiché il tecnico si è fatto sempre negare, inutile la richiesta d'aiu-

to alla politica locale e comunale, inutili anche la richiesta d'intervento della polizia municipale e dei carabinieri poiché bisogna attendere che la giustizia faccia il suo

corso. Nell'attesa che la denuncia alla Procura della Repubblica compia il suo iter Caterina le ha provate tutte, ha anche organizzato un sit in, la scorsa settimana, per riportare al centro dell'attenzione un caso che sembra non essere di competenza di nessuno. L'aspetto più amaro di questa storia di diritti violati, è proprio quello di «aver gridato aiuto e non aver ricevuto risposta da nessuno» si sfoga Caterina. Ora, non sappiamo se il «geometra abusivo» sia anch'egli, con la sua famiglia, in emergenza abitativa o un furbetto con una casa nuova e gratis a Porta di Roma.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

Tra venti giorni sarà costretta a lasciare la casa dove vive attualmente, causa sfratto amministrativo, mentre sono quasi 2 anni, ormai, che tenta di entrare nella sua

Dopo mesi di attese, un'area del parco è messa in sicurezza

Ripristinate le porte per il calcetto al Parco della Bolognola

Grazie all'impegno del Circolo del Partito Democratico e del centro sportivo "Jubileum"



La riqualificazione di alcune aree verdi nel nostro municipio sembra fosse una priorità per i consiglieri del Pd già da alcuni anni. Durante una discussione del Bilancio, nel 2009, in una loro nota riportano la proposta di destinare 20 mila euro per il ripristino di panchine e aree ludiche nel Parco della Bolognola a Castel Giubileo. In marzo 2013 Corbucci aveva evidenziato «l'insopportabile stato di degrado, niente chiosco, il parco simile a pattumiera». Dopo qualche settimana altro intervento di Corbucci: «Da Marchionne una proposta: intimare entro 60 giorni al privato cittadino vincitore del bando, di occuparsi della manutenzione del Parco, come previsto dall'atto d'obbligo sottoscritto con il Comune di Roma. Se ciò non venisse fatto si provvederà alla revoca della concessione, così da poter fare intervenire il Municipio». E' recente la notizia che un primo passo è stato fatto, almeno relativamente al ripristino delle porte nell'area calcetto che erano pericolanti. Corbucci ha dichiarato: «Insieme con il Circolo del Pd, donate due porte regolamentari per il campo di calcetto del Parco, abbandonato da diversi anni nell'incuria e nel degrado. Noi vogliamo rilanciare i servizi che ci sono, restituire decoro ai nostri parchi pubblici, far giocare i bambini in sicurezza e soprattutto riaprire l'asilo nido "Il Castello di Gelsomina". Lo stato delle porte del campo di calcetto, metteva in pericolo la stessa incolumità dei ragazzi, che ogni giorno giocano al parco; per questo grazie all'aiuto di Alessandro e Tonino, e alla professionalità di Lello del centro sportivo "Jubileum", abbiamo deciso di intervenire».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Un grosso cane morde un bimbo a Talenti, l'animale è recidivo, prima o poi qualcuno se ne occuperà?

A via Ugo Ojetti non si passeggia più tranquilli

Ha soli 3 anni il piccolo morso dal pastore tedesco di un senza tetto e portato subito al Policlinico "Umberto I": per fortuna se l'è cavata con una medicazione e 5 giorni di antibiotico.

E' successo i primi giorni di giugno a via Ugo Ojetti, cuore commerciale di Talenti, dove tante mamme camminano tutti i giorni con i loro bambini e mai vorrebbero trovarsi di fronte ad una scena simile. Un grosso cane è sbucato all'improvviso mordendo un bimbo di tre anni che era a spasso con il fratellino di sette, e che passeggiava tranquillo mano nella mano con la mamma. Su quel marciapiede non ci dovevano essere pericoli, ed invece un pastore tedesco si è scagliato contro il bambino che ha riportato una ferita sotto l'ascella, e per pochi centimetri non si è sfiorata una vera tragedia. Se il bimbo infatti fosse stato morso al collo o al viso ci sarebbero state conseguenze ben più gravi, e non sarebbe bastata la medicazione della ferita e la somministrazione di antibiotici, che i medici del Policlinico "Umberto I" hanno scelto come cura per il bambino. Il problema di questo pastore tedesco di proprietà di un senza tetto non è nuovo, ma siamo già al terzo episodio. A fornire questa informazione sono stati dei Vigili Urbani, che hanno anche riportato come l'animale consegnato al canile, fosse stato poi sempre riaffidato al clochard. Quando è avvenuto l'ultimo episodio, quello appunto che ha coinvolto il piccolo di tre anni, sembra che l'uomo fosse ubriaco e non in grado di badare all'animale. A che punto si dovrà arrivare prima che vengano presi seri provvedimenti? Per il momento è stata sporta una denuncia per lesioni e per aver lasciato incustodito il cane a carico di ignoti, ma Silvia, la mamma del bimbo azzannato, reclama troppa poca attenzione all'accaduto e nessun provvedimento adeguato attuato.



Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it

Dopo il successo dello scorso anno torna la manifestazione voluta dalle istituzioni, dalla scuola e dalla parrocchia di Cinquina Seconda edizione di 'Etica e Fair Play' a Cinquina

Ospiti illustri del presidente Guidi, Damiano Tommasi e Melchiorre Zarelli che hanno avuto parole di elogio per l'iniziativa



svolto nel campo di calcio parrocchiale dove il parroco Don Giulio Villa ha messo a disposizione della collettività anche la sala del teatro dove è avvenuta la premiazione e la consegna delle targhe. Ospite d'eccezione e graditissimo è stato il presidente dell'Associazione Italiana Calciatori ed ex giocatore della Roma Damiano Tommasi, padre di 5 figli, che ha avuto parole di encomio

per questa splendida iniziativa augurandole un lungo e roseo futuro. Tutti gli ospiti nei loro interventi hanno evidenziato la necessità di migliorare il modo di insegnare i valori dello sport e della vita in generale impegnandosi per trovare le sinergie adatte al coinvolgimento di più istituzioni come il comune, la scuola, la chiesa, lo sport e l'associazionismo di base. Zarelli ha ringraziato

l'A.S.D. Atletico Cinquina di questo evento e ha augurato che sempre più nascono queste manifestazioni che, oltre ad essere sportive, sono soprattutto sociali e culturali premiando il presidente Roberto Guidi con una splendida targa della LND e del CR Lazio. La cerimonia è stata condotta egregiamente dal giornalista di Radio Radio Stefano Raucci.

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

E' andata in scena la seconda edizione del torneo 'W Etica e Fair Play' che ha riscosso un successo enorme tra i bambini della scuola elementare di Cinquina e i ragazzi dell'oratorio della parrocchia 'San Domenico di Guzman'. Con l'evento si sono messi

in risalto i valori del rispetto, della solidarietà, della condivisione delle regole, dell'umiltà e della dignità. L'evento è stato patrocinato dal comune di Roma, dalla FIGC Comitato Regionale Lazio e dall'Istituto comprensivo 'Uruguay', plesso di Cinquina. «Dobbiamo

ringraziare il presidente del municipio Cristiano Bonelli - afferma il presidente del Cinquina Roberto Guidi - , nonché il presidente del CR Lazio Melchiorre Zarelli, il dirigente scolastico Carla Galeffi e la responsabile del plesso di Cinquina Vincenza Ferente», L'evento si è



Grandi prove delle ragazze della ginnastica artistica nelle varie categorie e conquista della serie B per il basket femminile

Ancora successi individuali e di gruppo per la Valsugana



Torniamo a parlare dell'A.S.D. Valsugana perché anche in questa stagione i risultati sono stati eccezionali. Innanzitutto parliamo della squadra di basket femminile che ha coronato il sogno della promozione in serie B. Il risultato inorgogliesce anche perché tutte le ragazze sono nate nel vivaio della squadra e sono del quartiere. Vero è anche che in collaborazione con la società 'Atena' si è dato vita al 'doppio utilizzo', un progetto della federazione che ha permesso alle atlete delle due squadre di disputare le giovanili con l'Atena e il campionato di categoria con la Valsugana. Ci spiega meglio la presidente Lucia Gajani Billi: «Abbiamo cercato, oltre al senso agonistico, di darne anche uno pedagogicamente corretto ed infatti non ci siamo avvalse solo del 'prestito' delle giocatrici migliori, ma abbiamo fatto in modo

di utilizzarle tutte per dare ad ognuna la possibilità di esprimersi». Anche a livello individuale sono arrivate grandi soddisfazioni nella ginnastica artistica con Maria Fanti, classe '97 che a Catania ha fatto la gara della vita classificandosi prima e nella stessa categoria Camilla Stasi, classe '98, prima nei campionati regionali si è piazzata terza. Un plauso anche alla più piccolina, appena 6 anni Michelle Manconi, campionessa regionale nella categoria 'promesse' che a Catania è stata seconda assoluta negli attrezzi e prima nel corpo libero. Per il futuro, il problema ancestrale resta sempre quello di trovare una struttura adatta soprattutto omologata per la serie B e poi per quanto concerne il basket maschile c'è in programma di fare un campionato di promozione.

(S.R.)

Giunto al quinto anno il trofeo dedicato al giovane calciatore scomparso 5 anni fa

Nutrita partecipazione di squadre al memorial 'Simone Fagnoli'

Ad aggiudicarsi il trofeo è stato l'Atletico Fidene che ha battuto in finale il Settebagni

Quinta edizione del trofeo memorial 'Simone Fagnoli' dedicato allo sfortunato e giovanissimo ragazzo rimasto vittima di un incidente nell'estate del 2008. A contendersi il titolo quest'anno sono stati Settebagni, Tirreno, Spes Artiglio, Spes Montesacro, Atletico Fidene, Petriana, C. Monterotondo e Porta di Roma. Alla fine l'ha spuntata l'Atletico Fidene che nella finalissima si è aggiudicato il primato vincendo al campo 'Angelucci' contro il Settebagni che, comunque, non ha demeritato e ha portato avanti bene la gara. Il risultato finale è stato di 4-0 per i ragazzi di Mister Pirone che militano in élite. Ma, al di là del risultato



lo di Simone hanno ringraziato tutti i partecipanti e gli organizzatori e come sempre sono stati testimonianza vivente che il suo ricordo è sempre vivo fra i compagni e i dirigenti del Settebagni. Hanno vinto, come sempre, i veri valori dello sport!

(S.R.)

All'Ara Pacis 200 immagini del più importante documentario fotografico del nostro tempo

La Genesi di Salgado ovvero il ritorno alle origini del pianeta

Viaggio in bianco e nero tra biodiversità e varietà paesaggistica e antropologica del nostro pianeta

sul mondo e sulla necessità di salvarlo e di salvaguardarlo cambiando il nostro stile di vita per conquistare una nuova armonia con esso. Un viaggio in bianco e nero in quelle parti del mondo ancora incontaminate in cui la Terra appare ancora nella sua bellezza più pura e dove la flora e la fauna sono ancora in perfetta armonia con l'ambiente. L'obiettivo di Salgado ha inquadrato zone del pianeta ancora perfettamente incontaminate, segmenti di vita ancora intatta, quella grande parte del mondo che si presenta ecologicamente, ancora allo stato primordiale: dalle foreste tropicali dell'Amazzonia, del

Congo, dell'Indonesia e della Nuova Guinea ai ghiacciai dell'Antartide, dalla taiga dell'Alaska ai deserti dell'America e dell'Africa fino ad arrivare alle montagne dell'America, del Cile e della Siberia. Viaggiando a piedi, in aereo, in barca e anche con il pallone aerostatico attraverso temperature estreme e in situazioni talvolta molto pericolose, Salgado ha voluto creare una quantità d'immagini che fosse sufficiente a far capire al maggior numero possibile di persone che esiste una grande porzione del mondo ancora integra, allo stato della Genesi, e mostrare quanto proteggere questa parte sia fondamentale per



La mostra, visibile fino al 15 settembre all'Ara Pacis, si svolge in contemporanea con altre capitali nel mondo tra cui Londra, Toronto e Rio de Janeiro. L'ultimo straordinario progetto di Salgado consiste in uno sguardo appassionato

tutti noi. L'impostazione data a questo lavoro è stata quella del fotografo e giornalista in cui l'autore si è avvicinato alle altre specie, animali, vegetali, minerali e ha compreso che tutto

ciò che esiste di utile, di importante, di essenziale nel nostro mondo, esisteva già in un tempo anche lontano. Queste le sue parole: «Nelle società così dette primitive esisteva già un'idea di

solidarietà, di società, di amore. Esisteva l'assistenza, le medicine, perfino gli antibiotici. A noi, il solo compito di sistematizzare queste conoscenze».

Fabiana Patri

L'appuntamento letterario di Massenzio apre nel segno di Martin Luther King

Le storie dei giovani del nostro Paese: sogni diventati realtà

Giunto alla XII edizione il Festival di Letterature ha scelto un nuovo format: in ogni serata si alterneranno storie inedite scritte da scrittori e storie di successo e di vita quotidiana raccontate dai giovani



Partito martedì 11 giugno, il Festival di Letterature di quest'anno, dedicato a storie di sogno diventate realtà, si intitola 'I had a dream' e prende spunto dal celebre discorso di Martin Luther King al Lincoln Memorial, nel 1963. La relazione tra letteratura e vita, da sempre tema fondante del festival, viene riproposto dagli scrittori attraverso un racconto di civiltà e umanità preceduto, ogni sera dal racconto di storie ed esperienze scelte in quanto ideate con coraggio da giovani che ce l'hanno fatta. Ci saranno testi inediti scritti per l'occasione dai vari autori invitati mentre la musica live accompagnerà le letture e le performance degli intervenuti. La direttrice e ideatrice Maria Ida Gaeta ci spiega la rassegna di quest'anno: «In questa edizione abbiamo voluto cambiare il format raccontando il mondo che cambia, abbiamo cercato esperienze di innovazione e cambiamento che avessero come protagonisti i giovani del nostro Paese; abbiamo deciso che potevano essere queste esperienze ad aprire ognuna delle dieci serate. Le tematiche sono state individuate da me in quanto volevo segnalare cose possibili, e mi sono guardata intorno». Moltissimi i nomi di rilievo presenti: Vinicio Capossela, Jennifer Egan vincitrice del Pulitzer 2011, Emanuele Trevi, Chiara Gamberale, Concita De Gregorio, Serena Dandini, per parlare di violenza sulle donne, i finalisti del Premio Strega, Simonetta Agnello Hornby e Clara Usò. Ancora, Alicia Jimenez Bartlett, Zadie Smith per finire con Roberto Saviano, il 3 luglio, nella serata finale.

(F.P.)

La Mostra della principessa Niké Arrighi Borghese in prima mondiale a Roma:

“100 Acqueforti di Roma, Venezia e Oltre...”

La principessa ha esposto per la prima volta al completo la sua grande collezione di acqueforti



Niké Arrighi, con la sua personale, ha fatto conoscere al grande pubblico la sua ricca collezione di acqueforti e non a caso ha scelto la Città Eterna che tanto ha ispirato la sua creatività consentendole di produrre opere esclusive e di mirabile bellezza estetica apprezzate in tutto il mondo. L'artista inizia nel 1975 la sua sperimentazione con la tecnica dell'incisione che rimane ancora oggi la sua forma d'arte principale, anche se disegni, acquarelli e oli sono sempre presenti nei suoi lavori. Si dedica a grandi rassegne tematiche, prima su Roma, poi su Venezia. Nel 2007 finisce un enorme lavoro (iniziato nel 2004), unico nel suo genere, il “360 gradi” ovvero l'acquaforte panoramica di Roma”, composto da una serie di 8 acqueforti che formano una vista panoramica della città. Inaugurata dapprima all'Ambasciata del Belgio a Roma, nel 2007, Niké è stata invitata ad esporre ancora una volta l'opera nel 2009, presso la Sala S.Rita. La personale “100 ACQUEFORTI di ROMA, VENEZIA e OLTRE” è stata inaugurata l'otto giugno presso la “Galleria l'Agostiniana” in Santa Maria del Popolo alla presenza di numerosi invitati che hanno visitato in anteprima la sofisticata esposizione restandone affascinati. Parole di elogio espresse dalla principessa Sabrina Sforza che nell'intervista ha evidenziato la bravura di Niké illustrando alcuni dettagli del 360°. Apprezzamenti anche dalla dottoressa Cristina Hermann Fiore, che ha sottolineato la “finezza e l'humour” nell'arte di Niké. Le opere, esposte all'Agostiniana fino al 15 giugno, proseguono con il tour verso le altre tappe a programma in Italia e ...oltre.

Carmen Minutoli

carmen.minutoli@vocequattro.it



Via Jacopo Passavanti, 26 - 00139 Roma

Tel. 06.87.12.02.52 - 06.87.08.25.62

06.99.26.86.46 - 06.99.26.86.47

Fax 06.90.28.02.90

P.iva 09589101006

e-mail: zampierimoreno@gmail.com

INDUSTRIA PUBBLICITARIA

Stampa e Grafica

I NOSTRI SERVIZI

Stampa Manifesti in Digitale piccolo e grande formato

Stampa Diretta su materiali rigidi con tecnologia UV
forex - polionda - piuma - plexiglass - vetro e piastrelle

Stampa Digitale a Solvente, Ecosolvente e Tecnologia UV
su vinile adesivo, striscioni, tela pittorica, microforato adesivo,
polipropilene, TNT tessuto non tessuto, carta fotografica,
flag tessuto per bandiere, adesivi da intaglio e fustellati

Allestimenti per Fiere, Convegni, Mostre e Centri Commerciali

Gadget personalizzati per aziende e privati

Affissioni e Cartellonistica di ogni formato

PER LA TUA PUBBLICITA'